

Stefania Belmondo: un nome entrato nella storia, anzi nella leggenda dello sport mondiale. Forse basterebbe questo per riassumere il profilo agonistico di chi, nello sci di fondo, ha vinto praticamente tutto: con dieci medaglie olimpiche (in cinque edizioni dei Giochi invernali) e tredici ottenute nei campionati mondiali è l'atleta italiana con più successi in assoluto. Non stupisce quindi che proprio lei sia stata chiamata ad accendere la fiamma olimpica nella manifestazione inaugurale di "Torino 2006".

La figura di Stefania Belmondo, però, va ben oltre le sue affermazioni sportive. Se ne sono resi conto anche i ragazzi della Scuola Secondaria di primo grado "Belfanti" di Dormelletto, che la mattina dello scorso 27 maggio l'hanno incontrata nell'ambito del progetto "Educazione ai valori dello sport", promosso dall'Università di Torino in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale, la Regione Piemonte, il Corpo Forestale dello Stato, la Fisi, il Coni, l'Ordine degli Psicologi del Piemonte e l'Unicef.

La scuola era rappresentata dal dirigente prof. Vincenzo Montesano, il Comune di Dormelletto dal sindaco Clemente Mora e dal vice sindaco Michele Guglielmetti.

Pressata da molteplici altri impegni, Stefania è passata leggera e veloce, come ha sempre fatto sulle nevi dei campi di gara: ma le sono bastati pochi minuti per trasmettere a tutti la sua grande umanità, il vero motore di tutte le sue vittorie nello sport e nella vita, quando ha risposto alle domande dei ragazzi dopo la presentazione della fiaba *La volpe bianca* e del libro con dvd *La favola vera di Stefania Belmondo più veloce dell'aquila*, scritti insieme ad Antonella Saracco (pure presente all'incontro) con le illustrazioni dell'artista Ugo Nespolo.

Stefania non si è tanto soffermata sulla sua strepitosa carriera; piuttosto, ha preferito seguire il filo conduttore che ha sempre caratterizzato il suo modo di essere: dalle prime gare disputate attorno ai sei-sette anni, quando prevaleva la preoccupazione di stare con gli altri, alle dure fatiche quotidiane che hanno segnato 26 anni di attività agonistica. In questo quarto di secolo, come è ovvio, si sono succedute vittorie e sconfitte, momenti di grande gioia alternati ad altri di profondo sconforto, comunque dominati dalla capacità di essere sempre sé stessa, di non sentirsi mai superiore agli altri, di esprimersi al meglio delle proprie possibilità senza ricorrere ad aiuti "esterni" vietati dai regolamenti e, prima ancora, dalla propria coscienza.

Per tutti questi motivi, Stefania Belmondo è stata scelta come figura di riferimento in una campagna che ha coinvolto circa 4000 studenti del Piemonte, finalizzata alla promozione di uno sport "pulito" a ogni livello. Il messaggio che ha voluto lasciare a ogni ragazza e ragazzo, ma indubbiamente valido a ogni età, si può riassumere con queste parole: "Non mollate mai, non arrendetevi al primo ostacolo. Perseverate, credete a quello che fate, abbiate dei sogni!"